

Sulla partecipazione della ROCOR alle assemblee inter-episcopali

Di fronte a una serie di proposte di “riorganizzazione canonica” dell’Ortodossia in Nord e Centro America, proposta dalla locale Assemblea inter-episcopale, il Sinodo della Chiesa ortodossa russa all’estero ha risposto per mano del suo segretario, l’arcivescovo Kyrill di San Francisco (*nella foto*), esprimendo le propri obiezioni ai progetti di unificazione unilaterale (come quelli che vengono da assemblee presiedute sempre e unicamente dai vescovi di un singolo patriarcato). Il documento è importante per il Nord America, dove l’Assemblea dei vescovi canonici è molto numerosa e svolge diverse attività; può sembrare superfluo per l’Italia, ma aiuta a capire come nessuna idea di “unità intergiurisdizionale” ha un futuro se non è radicata nel senso più profondo della tradizione ortodossa. Presentiamo nella sezione “Confronti” del documento [il testo russo](#) e [la traduzione italiana](#) della recente lettera del Sinodo della ROCOR, e sempre nella stessa sezione, un commento di padre Andrew Phillips che alla luce di questi ultimi eventi esprime fondati [dubbi sull’idea di un Concilio pan-ortodosso](#).